



Per accedere agli onori degli altari
il nostro venerato Fondatore ha tutte le "carte in regola".

Tuttavia serve ancora un timbro: il miracolo!

Chiediamolo allora il miracolo e, una volta ottenuto, documentiamolo
diligentemente, per sottoporlo all'approvazione delle autorità diocesane prima
e della Congregazione delle cause dei santi, poi.

Qui di seguito la formula della preghiera approvata
dall'Arcivescovo di Bologna, **il Card. Carlo Caffarra**:

PREGHIERA

*per impetrare grazie per mezzo del
Servo di Dio don Giuseppe Gualandi*

O Dio onnipotente ed eterno,
Tu, per mezzo del tuo divin Figlio
e dello Spirito Santo, hai insegnato agli uomini il valore del
comandamento nuovo della carità verso il prossimo
e suscitasti nella tua Chiesa, ai nostri giorni,
un valido esempio della pratica di questa virtù
nel Tuo servo

don GIUSEPPE GUALANDI,
apostolo dei sordomuti,

per i suoi meriti accendi in tutti lo stesso amore verso di Te
e verso i sofferenti, e concedici la grazia che ora ti chiediamo ...
a Tua gloria e ad esaltazione, qui in terra, del Tuo servo. Amen.

Tre Gloria in onore della Santissima Trinità

EFFATÀ APRITI

a cura di P. Vincenzo Di Blasio
c/o Curia Generalizia PMS

Via Vincenzo Monti, n. 3 - 00152 Roma
Tel 06 5817817 Fax 06 58335571

LITTLE MISSION FOR THE DEAF

P
E
Q
U
E
N
A

M
I
S
S
I
O

P
A
R
A

S
U
R
D
O
S



P
E
T
I
T
E

M
I
S
S
I
O
N
P
O
U
R
L
E
S
S
O
U
R
D
S

PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI



ANNO II - NUM. 1 - GENNAIO / MARZO 2008



La voce del Papa

41ª Giornata Mondiale della Pace

FAMIGLIA UMANA COMUNITÀ DI PACE

Il Messaggio di Benedetto XVI per la 41ª Giornata della Pace, che quest'anno ha per tema "Famiglia umana: comunità di pace", si inserisce bene nel solco da lui tracciato nelle due precedenti celebrazioni: quella del 2006 "Nella verità, la pace" e quella del 2007 "La persona umana, cuore della pace".

Davanti alla crisi delle organizzazioni internazionali e al susseguirsi di conflitti e discordie, il Santo Padre indica nel riconoscimento dell'unità della famiglia umana un elemento importante per l'affermarsi della cultura della pace.

Infatti, ogni uomo e ogni popolo deve sentirsi inserito e parte integrante della grande famiglia che ha Dio come Padre. L'umanità dovrebbe considerare che, essendo un'unica famiglia, la pace è una condizione indispensabile e irrinunciabile per qualsiasi convivenza civile tra nazioni, tra poli e tra individui, in quanto comune è il destino a cui siamo chiamati.

Guardando a Maria, onorata con il titolo di Madre di Dio, l'uomo potrà trovare il sostegno indispensabile per sviluppare quella sensibilità necessaria alla pace e a quella solidarietà fraterna, senza la quale ogni sforzo è vano.

Nicola Gori*

** N. Gori è l'autore della biografia di Don Giuseppe Gualandri "Dove l'amore parla più forte" delle Ed. S. Paolo, 2007.*



La Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre nostra ottenga al mondo intero e alle nostre comunità la benedizione e la pace invocate su Israele:

"Ti benedica il Signore e ti custodisca.
Il Signore faccia risplendere per te il suo volto
e ti faccia grazia.

5 - **SdD Pio XII** (Eugenio Pacelli) (1876-1958). Memorabile il suo incontro con i sordomuti giunti numerosi a Roma durante il pellegrinaggio internazionale dell'anno santo 1950, guidato da P. Giuseppe Moschiano della PMS.

Incontrò più volte i dirigenti del movimento dei sordomuti, anche perché aveva avuto come compagni di scuola alcuni sacerdoti della Piccola Missione ed aveva, inoltre, un nipote sordo.

Nel 1951 concesse la dispensa perché fosse ordinato sacerdote un "sordomuto", il P. Vicente de Paulo Penido Burnier, derogando al Codice di diritto canonico allora vigente.

6 - **SdD Paolo VI** (Giovanni Battista Montini) (1897-1978). Prima come arcivescovo di Milano, poi come Papa avvicinò più volte i sordomuti. Nel 1970 ricevendo in udienza speciale a Castelgandolfo 500 sordi francesi disse: "...la nostra parola sfortunatamente è impotente a giungere fino alle vostre orecchie. Anche noi vorremmo che leggeste sulle nostre labbra...".

Nel 1971 ricevette in udienza privata il neo sacerdote sordo Fr. Cirill Axelrod accompagnato dal presidente dell'ENS Vittorio Ieralla e da P. Vincenzo Di Blasio della PMS. Sempre nel 1971 durante la sua visita alla Terra Santa volle la realizzazione dell'Istituto Effeta per i piccoli sordi arabi di Betlemme, affidato alle cure delle suore di Santa Dorotea di Vicenza.

7 - **SdD Giovanni Paolo I** (Albino Luciani) (1912-1978), papa per soli 33 giorni, è conosciuto come "il Papa del sorriso". Il suo processo diocesano si è concluso nella cattedrale di Belluno, il 10 novembre 2006. Ora la sua causa è entrata nella "fase romana". Al vaglio è già un presunto miracolo.

Papa Luciani aveva un affetto particolare per i sordi, visto che aveva avuto ben due sorelle sorde: una morta nel 1938 e l'altra, Maria, suora a Torino tra le Suore del Cuore di Maria presso il Cottolengo, deceduta poco prima che il fratello diventasse papa. Non mancò di visitare questa comunità, composta da suore sorde e ammirare la loro dedizione ai malati e agli arredi sacri.

Vivente a Venezia una sua nipote sorda, dotata di buone qualità artistiche.

SERVI DI DIO SULLE ORME DEL DIVINO EFFATÀ

1 - **SdD Don Antonio Provolo**, (1801-1842). A Verona fondò un Istituto per i sordomuti nel 1830 e nel 1840 la Congregazione (maschile e femminile) della *Compagnia di Maria per l'educazione dei sordomuti*, presenti oggi in Italia, Argentina e Paraguay.

Famoso il suo metodo orale con l'utilizzo della musica. Il suo pensiero circa l'articolazione, il linguaggio parlato e la lettura labiale è esposto nelle pubblicazioni *Manuale per la scuola dei sordomuti di Verona* e i *Saggi*.

2 - **SdD Card. Sisto Riario Sforza** (1810-1877) grande arcivescovo di Napoli, promosse la stampa cattolica. Autentico eroe della carità cristiana, aiutò anche personalmente le vittime del colera, i poveri e i sordomuti.

Per questi ultimi nel 1854 mise a disposizione una sala dell'episcopio. Poi incoraggiò la creazione della Pia Casa Arcivescovile per Sordomuti in cui operarono don Luigi Aiello, Lorenzo Apicella, il Beato Ludovico da Casoria e S. Filippo Smaldone.

Lo stesso cardinale dopo la morte dell'Aiello chiamò a Napoli i Fratelli Gualandi di Bologna per riorganizzare la Pia Casa e per istituire una scuola per la formazione dei maestri dei sordi, a Casoria.

3 - **SdD Madre Orsola Mezzini**, (1853 -1919), preziosa e fedele collaboratrice di Don Giuseppe e Cesare Gualandi negli Istituti Gualandi per i Sordomuti di Bologna, Firenze, Roma, Giulianova (Teramo).

E' la prima suora della Congregazione *Suore della Piccola Missione per i Sordomuti* e loro superiora generale dal 1874 al 1919.

Il processo diocesano di canonizzazione, aperto a Bologna il 24 gennaio 1993, è stato chiuso l' 11 giugno 1995 ed è quindi approdato a Roma, presso la Congregazione delle Cause dei Santi.

La sua tomba è a Bologna, presso la casa generalizia delle sue suore, in via Vallescura. Il 23 marzo il ricordo del suo pio transito.

Le Suore della PMS le troviamo impegnate nello specifico apostolato in Italia, Brasile e Filippine.

4 - **SdD Francesco Giberti** (1890 - 1952), vescovo. Prima di essere eletto vescovo di Fidenza, ha diretto a Modena l'Istituto delle sordomute delle Figlie della Provvidenza, dal 1935 al 1943. Il processo di canonizzazione è stato aperto a Fidenza il 4 marzo 2007.

"Andate predicate a tutte le creature ...(Mt 28,19)
...anche ai sordomuti" (Giuseppe Gualandi)

RICORDIAMO P. GINO CIULLINI

Roma 22 dicembre 2007

Carissimi Confratelli



All'alba di martedì 11 dicembre 2007 il nostro carissimo confratello Padre GINO CIULLINI si è addormentato nel sonno della morte e ha fatto ritorno a Dio. L'incontro con il Signore è avvenuto dopo un prolungato periodo di inabilità e sofferenza sopportate con ammirabile serenità.

I Confratelli della comunità di Firenze gli sono stati sempre vicino nella Casa del Clero, dove era ospitato per avere una assistenza più adeguata al suo stato di salute.

La salma di Padre Gino è stata trasportata nella cappella di Via di Ripoli, 94 - Firenze nella mattina del 12 dicembre. Confratelli, Consorelle e famigliari l'hanno accolta e vegliata in preghiera. Alle ore 15 ha avuto inizio la Santa Messa di suffragio, presieduta dal Superiore generale della Piccola Missione e concelebrata dal Procuratore generale, dal Superiore della Comunità e dai Confratelli sacerdoti della Casa, presenti le nipoti ed i famigliari, la comunità delle Suore della Piccola Missione, venute anche da Bologna, ed un numeroso gruppo di ex-alunni.

Dopo l'omelia è stato letto il testamento, scritto di proprio pugno dal Padre Gino il 18 maggio 1995 a Giulianova, con l'annotazione di aprirlo soltanto dopo la sua morte. Ne trasmetto copia, unita alla presente. Al termine del rito funebre, la salma di P. Gino Ciullini è stata trasportata al cimitero di Bagno a Ripoli per essere sepolta nella tomba della Congregazione.

Nato a Bagno a Ripoli, (FI) il 23 gennaio 1920, Gino Ciullini entrò nello studentato della Piccola Missione in Roma a 11 anni, il 10 ottobre 1931; fece la prima professione il 7 settembre 1939 e la professione perpetua l'8 settembre 1942. Conseguì l'abilitazione magistrale e la specializzazione per il magistero dei sordomuti e terminati gli studi di Filosofia e Teologia, fu ordinato sacerdote il 22 dicembre 1945. Dal 1946 iniziò a insegnare nelle scuole per i sordi, dirette dalla Piccola Missione, cominciando da Bologna, poi a Roma, Catania, Marocco di Mogliano Veneto (TV), Giulianova (TE), Pianezza (TO), Firenze, distinguendosi come valente ortofonista. Fu Direttore della scuola e Superiore della comunità religiosa a Catania (1963/65), a Giulianova (1972/75), e a Firenze (1996/97). Nella Congregazione è stato Postulatore (1959/89) per la causa di canonizzazione del Fondatore Don Giuseppe Gualandi, Consigliere e Segretario generale negli anni 1989/96.

Padre Gino Ciullini, nella sua modestia e riservatezza, ha mantenuto fede in modo esemplare alla professione religiosa e si è dedicato alla evangelizzazione delle persone sorde con lo zelo del vero missionario.

Ci ha lasciati, come ha scritto nel suo testamento, con "un affettuoso arrivederci lassù presso il Padre comune ... nella ineffabile felicità del Paradiso".

Per la sua anima la preghiera fraterna di tutti noi.

P. Antonio Loreti



DAL PADRE GENERALE

La ricorrenza dell'8 dicembre 2007, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, avviene quest'anno nella luce del 1° centenario della morte (nascita al cielo) del Venerabile nostro Fondatore Don Giuseppe Gualandi. Ci offre l'opportunità di ricordarne la vocazione, la risposta e la missione come esemplare, in riferimento alla nostra chiamata, alla nostra risposta, alla nostra missione nell'oggi della vita.

Rinnovare i Santi Voti, con i quali abbiamo espresso pubblicamente la nostra risposta alla chiamata di Dio comporta il significato di ripresa di consapevolezza di ciò che siamo, per grazia di Dio; del progresso che abbiamo fatto nella santificazione personale e nella carità perfetta verso Dio e verso i fratelli nella comunità; del nostro impegno nell'attività missionaria specifica, alla quale ci siamo liberamente vincolati con la professione religiosa.

Don Giuseppe, insieme al fratello Don Cesare, ci si offre come modello. Nella sua chiamata in quell'8 luglio 1849 nella chiesa parrocchiale della Santissima Trinità in Bologna, il Signore gli indicò il campo del suo apostolato: portare il Vangelo ai Sordomuti.

La sua risposta fu pronta, generosa, creativa. Si mise alla ricerca di ragazzi sordi, si informò, visitò l'istituto per i Sordi di Modena e ne ritrasse incoraggiamento. Così iniziò il cammino che lo portò a fondare prima l'istituto di Via Nosadella in Bologna e poi la Congregazione religiosa – la Piccola Missione – nella quale prolungare se stesso e la sua missionarietà.

Sappiamo bene che la sua risposta fu impreziosita dalla croce, costituita dalle difficoltà che non mancarono, ma che non gli impedirono di camminare con lo sguardo rivolto al Cielo, in segno di fiducia in chi l'aveva chiamato, e di fedeltà al suo sacerdozio e al lavoro missionario.

La nostra corrispondenza percorre la medesima strada: l'oggi, come lo sperimentiamo, richiede la stessa generosità, la stessa fiducia, lo stesso coraggio, lo stesso amore a Colui ci ha chiamati e al quale ci siamo affidati.

Centenario Gualandiano - In questo anno 2007 abbiamo vissuto eventi che segnano la storia della nostra Congregazione:

- Il XIV Capitolo generale (18 giugno – 12 luglio);
- L'ordinazione sacerdotale dei due Confratelli P. Walire Salvator Kasereka e P. Peter Miles Sollesta il 14 luglio a Bologna;
- La ristrutturazione della Casa di Roma nell'edificio di Via Vincenzo Monti n° 3;
- La prima professione di due Confratelli –Jomar e Roland– nella Casa di Cebu;
- La stampa della nuova biografia di Don G. Gualandi
"Dove l'amore parla più forte", Edizioni S. Paolo;

MEDITAZIONE da una preghiera medioevale francese

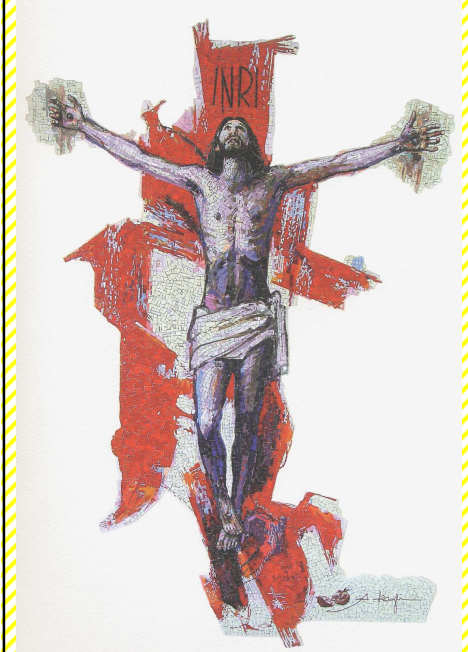
Gesù Crocifisso!
Sempre Ti porto con me,
a tutto Ti preferisco.

Quando cado, Tu mi risollevi.
Quando piango, Tu mi consoli.
Quando soffro, Tu mi guarisci.
Quando Ti chiamo, Tu mi rispondi.

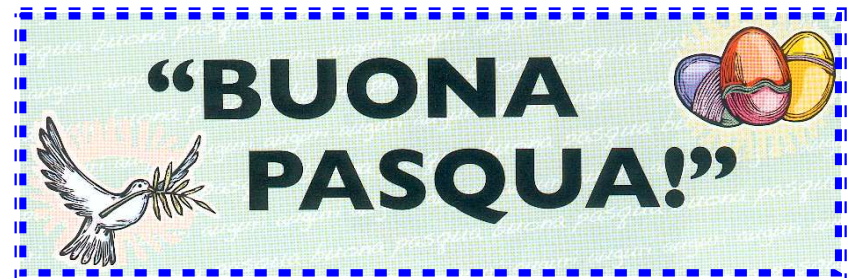
Tu sei la luce che mi illumina,
il sole che mi scalda,
l'alimento che mi nutre,
la fonte che mi disseta,
la dolcezza che mi inebria,
il balsamo che mi ristora,
la bellezza che m'incanta.

Gesù Crocifisso!
Sii Tu mia difesa in vita,
mio conforto e fiducia
nella mia agonia.
E riposa sul mio cuore
quando sarà la mia ultima ora.
Amen!

Questo splendido
CROCIFISSO
è opera del maestro
AMEDEO BROGLI



Si può ammirare nella cappella
della **PICCOLA MISSIONE**
PER I SORDOMUTI
a Roma



L'ANGOLO DELLA SCIENZA

LA MANO ARTIFICIALE

Esce dal laboratorio e arriva sul mercato un arto cibernetico "quasi umano" e comandato da mente e muscoli. Dopo essere stata testata a lungo su civili e militari la mano bionica inventata nel *National Health Service* scozzese è stata lanciata sul mercato.

La mano è estremamente funzionale: tutte le dita, pollice compreso, sono mobili e possono essere quindi utilizzate come quelle di una mano vera. L'arto artificiale viene azionato tramite la mente e i muscoli del polso, ricreando una sorta di collegamento tra il sistema nervoso e la protesì.

Così ciò permette il controllo e il movimento diretto da parte del paziente.

L'Italia per il riconoscimento della lingua dei segni

Il Consiglio dei Ministri il 23 novembre 2007 ha approvato un DDL (disegno di legge) per il riconoscimento della lingua dei segni

Grande la soddisfazione dei dirigenti e dei soci dell'Ente Nazionale Sordi, che hanno lottato con ogni mezzo per ottenere il riconoscimento della "loro lingua materna", quella delle mani.

A TORINO SÌ AI VIDEOCITOFONI PER I SORDI

Come il telefonino, oggi anche il videocitofono è diventato uno strumento di estrema utilità non soltanto per i sordi ma anche per le persone anziane con problemi di udito.

Per questo motivo il Consiglio Comunale di Torino ha recentemente approvato una mozione per rendere obbligatoria l'installazione dei videocitofoni sia nelle abitazioni di nuova costruzione che in quelle in ristrutturazione.

LOGO DI ACCESSO PER LE PERSONE CON PROTESI ACUSTICA



In Spagna, ma anche in Italia, in alcuni locali, come teatri e chiese, si cerca di facilitare l'ascolto attraverso la trasmissione "radio".

Installando un laccio magnetico nel locale si rende più diretta e nitida la diffusione delle parole.

- La traslazione delle spoglie mortali di Don Giuseppe dalla Cappella di Via Nosadella alla Basilica di San Petronio in Bologna.
(...) Le nostre due comunità del Brasile – Londrina e Campinas – e la comunità di Cebu City – Isole Filippine – sono impegnate su due fronti: nella promozione vocazionale-formazione dei giovani (speranze del futuro) e nell'apostolato. Dove è possibile arrivare si va, anche affrontando difficoltà e sacrifici. Resta sempre necessario tenere presente e mettere in pratica il comando del Signore Gesù: *"Pregate il Padrone della messe perché mandi operai per la sua messe"* (Mt 10,37).

(...) In Italia le nostre Comunità di Roma, Bologna, Firenze, Giulianova, Catania sono punto di riferimento per i sordi adulti, ex-alunni e non, bisognosi di assistenza spirituale, aperte alla collaborazione con altre realtà operanti nel campo specifico: nei limiti delle forze attive, presenti in ciascuna comunità, esse rispondono alle numerose chiamate, che portano i confratelli in varie località della penisola, dal Piemonte alla Sicilia, soprattutto nei giorni di fine settimana e nelle feste.

Don Giuseppe, con il fratello Don Cesare, preghi per noi tutti e ci ottenga la protezione costante del Padre celeste, la grazia di Gesù Salvatore e la forza dello Spirito Santo per essere sempre e dovunque testimoni credibili di amore a Dio e ai fratelli.

Affidiamo i nostri propositi e le nostre aspirazioni all'intercessione materna di Maria nella solennità della Sua Immacolata Concezione.

P. Antonio Toto Loreti

DALLA CONGREGAZIONE PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA

Nell'occasione del centenario e del Capitolo generale il **Card. Franc Rodé**, prefetto della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, ha inviato al Superiore generale della Piccola Missione, una lettera in data 4 luglio 2007. Ne riportiamo alcuni tratti:

«Partecipo di gran cuore alla letizia della Famiglia della Piccola Missione per i Sordomuti, che celebra il primo centenario della morte del Venerabile Giuseppe Gualandi, sacerdote e fondatore. Gli eventi fondanti, posti nella seconda metà dell'Ottocento in Bologna nella chiesa della Santissima Trinità, in cui Don Giuseppe accolse l'ispirazione dello Spirito Santo per dedicarsi all'evangelizzazione dei diversabili, donne e uomini lesi nella parola e nell'udito, sono "Mirabilia Dei" e come tali inducono al Magnificat umile e lieto. Lo sguardo meditativo sulla vita di Giuseppe Gualandi, che seppe coniugare genio creativo e santità, vi richiama alla profezia del Vangelo, laddove il Cristo fa bene ogni cosa e annunzia il Regno del Padre con le opere messianiche: fa udire i sordi e fa parlare i muti (Mc 7,37). Attraverso la vostra opera missionaria dunque, umile, paziente, amorosa, viene pronunciato l'effatà che guarisce e apre alla vita. Il XIV Capitolo Generale Ordinario Elettivo vi apra alla fedeltà creativa delle origini rafforzandone le ragioni e l'identità missionaria nella Chiesa. Proseguite il cammino come testimoni del Regno. Con l'augurio, ogni benedizione».

AVVENIMENTI

26 novembre

P. Marino Musconi da Giulianova si trasferisce alla casa di Firenze.

08 dicembre

. Gita dei sordi dell'ARS in Umbria, li accompagna P. Peter M. Sollesta.

. P. Vincenzo Di Blasio al tradizionale incontro per la Immacolata dei sordi ex alunni dell'Istituto Fabriani di Modena.

. P. Savino Castiglione e P. Salvatore Kasereka al party delle scuole dei sordi dell'area filippina di Cebu City.

. Per la tradizionale festa dell'Immacolata ricordano il 60° di vita religiosa le suore della PMS: Antonietta Ciabattini, Severina Giroto, Teresa Perrotta.

A loro i nostri auguri.

16 dicembre

. Si tiene una Tavola Rotonda per ricordare il centenario del Fondatore Don Giuseppe Gualandi. Eccezionale partecipazione di S. E. Mons Angelo Amato della Sacra Congregazione per la dottrina della fede.

. Nella casa romana della PMS si tiene il consiglio dell'Aies. All'ordine del giorno l'organizzazione del Convegno nazionale 2008.

31 dicembre

. Concelebrazione e preghiera di ringraziamento per fine anno, vi prende parte un folto gruppo di sordi.

01 gennaio 2008

. Una rappresentanza della PMS partecipa alla manifestazione per la PACE in Piazza s. Pietro con la Comunità di Sant'Egidio.

SONO PASSATI ALL'ALTRA VITA

30 novembre: a Roma muore, ancora giovane (3 giugno 1962 - 30 nov. 2007), **Nunzia Sasso**, figlia minore del Prof. Paolo Sasso, ex insegnante dell'Istituto Gualandi e collaboratore della Associazione Romana Sordi.



Alla famiglia le condoglianze della PMS e delle comunità dei sordi MAS e ARS.

20 dicembre: a Roma muore a 71 anni **Nazzareno Falcioni**, socio dell'ARS e del MAS, era benvenuto e molto attivo nel volontariato. Lo ricordiamo con affetto e nella preghiera.

11 dicembre: a Firenze, dopo anni di sofferenze, ritorna alla casa del Padre il nostro confratello **P. GINO CIULLINI**. Preghiamo per il suo riposo eterno!

01 gennaio 2008: a Firenze muore **Sr. Augusta Rovai**, Terziaria Francescana Regolare, sorella di P. Giustino Rovai. Condoglianze al nostro confratello.



Sede della Curia Generalizia PMS

La **Curia Generalizia** della Piccola Missione per i Sordomuti dal 1° gennaio 2008 si è stabilita ufficialmente nell'edificio restaurato di Via Vincenzo Monti, n. 3 - 00152 - ROMA.

Telefono e fax diretti al Superiore Generale, sono i seguenti:

Telefono 06 - 58 17 99 56 - Fax 06- 58 17 99 55.

Anche la **comunità romana** si è trasferita nella sede di Via Vincenzo Monti ed ha preso conoscenza della struttura restaurata e del suo funzionamento alquanto complesso.

Telefono e fax della comunità sono i seguenti:

Tel 06 5817817 - Fax 06 58335571.

Il rodaggio iniziale è già avvenuto, ma occorre ancora tempo per un funzionamento ottimale. I lavori esterni per la sistemazione dell'area adiacente all'edificio sono in dirittura finale: ancora qualche settimana e dovrebbero essere finiti. I box auto sono stati completati: si stanno facendo i rogiti per la vendita. La ristrutturazione della casa ha richiesto un lavoro lungo e costoso, ma ne è valsa la spesa. Ora la Piccola Missione dispone di una residenza dignitosa e confortevole in Roma per la comunità, che è chiamata a svolgere attività apostolica a largo raggio e a divenire casa di formazione (*lo speriamo*), come era destinata dalla sua fondazione.

A MOLFETTA POSA DELLA PRIMA PIETRA DELLA RESIDENZA ANZIANI "DON GIUSEPPE GUALANDI"

A Villa Tortora fino a qualche anno fa funzionava una casa per sorde anziane denominata Casa Madonna del Divino Amore. Ormai inefficiente, i Padri della Piccola Missione hanno dato vita al progetto di una Residenza protetta che sarà intitolata a Don Giuseppe Gualandi.

"Nella riunione del 19 dicembre 2007 il Consiglio Generale della Piccola Missione ha deciso di dare risalto alla costruzione di una Casa Protetta a Molfetta (BA) per accogliere persone udenti e sorde della Puglia e dell'Italia meridionale. La posa della "Prima Pietra" è prevista per il giorno 24 gennaio 2008, festa liturgica di S. Francesco di Sales protettore dei sordomuti e dei loro educatori.

La Casa sarà intitolata a Don Giuseppe Gualandi a ricordo del 1° centenario dalla morte", previsti 70 posti letto.

PRIMO SACERDOTE SORDO DI COLORE



Father Paul Zirimenya, è il primo prete negro e sordo ordinato negli Stati Uniti. Entra a far parte della schiera di ben otto preti sordi di quel grande Paese.

“Nella mia vita non ho mai desiderato di essere udente”, ha scritto Paul, “Noi stiamo bene così e siamo fieri della nostra sordità”.

Nato a Kampala (Uganda), terzogenito di 9 figli, Zirimenya divenne sordo a sei anni a causa di un incidente. I suoi genitori sono anglicani, ma hanno dato la benedizione per la sua decisione di essere prete cattolico e il loro incoraggiamento gli è stato

di aiuto. Il suo cammino per il sacerdozio è iniziato nel 1999 al termine degli studi superiori, quando era insegnante dei sordi adulti a Kampala.

Un sacerdote anziano lo incoraggiò a seguire la vocazione. Frequentò le classi di filosofia a Kampala per prepararsi agli studi di teologia. In questi anni venne accettato formalmente nella chiesa cattolica.

Invitato dall'arcivescovo di San Francisco, il Card. William Laveda, insieme ad altri due seminaristi, si iscrisse al seminario di San Patrizio. Superate le non poche difficoltà di vario genere, ottenne il master e si avviò verso l'ordinazione.

E' stato ordinato presbitero il 9 giugno 2007 dall'arcivescovo Gorge Niederauer presso la cattedrale di Santa Maria Assunta di San Francisco, in California. Alla sua ordinazione hanno partecipato anche sua madre e sua sorella.

P. Paul ha celebrato la sua prima santa messa di ringraziamento presso la Chiesa cattolica del centro S. Giuseppe per i Sordi (3880 Smith Street, Union City, CA 94587).

Attualmente è il cappellano della comunità dei sordi di San Francisco.

BRASILE: costruzione di una nuova sede a Campinas SP

Il Consiglio Generale, tenendo presenti le indicazioni dei Confratelli brasiliani, dopo aver calcolato vantaggi e svantaggi, ha optato per una costruzione nuova su terreno da acquistare, già individuato nelle vicinanze delle Università frequentate dai giovani studenti della PMS. La spesa prevista, comprendente l'acquisto del terreno, è alquanto superiore rispetto al progetto di ristrutturazione della vecchia casa, ma offre il vantaggio di poter disporre di un edificio costruito su misura e finalizzato alla funzionalità in tutte le sue parti. E' previsto un anno di lavoro.

LA BENEDIZIONE DEL PAPA BENEDETTO XVI PER IL CENTENARIO DEL FONDATORE



A Roma commemorato il Fondatore con una Tavola Rotonda

Il 16 dicembre 2007, anniversario della morte di Don Cesare Gualandi, ha avuto luogo la commemorazione dei 100 anni dalla morte del nostro Fondatore ven. Don Giuseppe Gualandi, con una Tavola Rotonda, organizzata dalla Piccola Missione, dall'A I E S e dalla F I A C E S. Preceduta dalla Santa Messa nella parrocchia dei Santi Patroni d'Italia, la TR si è svolta in una sala della nostra Casa restaurata. Presieduta dall'Arcivescovo **S. E. Mons. Angelo Amato**, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, ha visto la partecipazione del Superiore Generale della PMS, del presidente dell'A I E S prof. Marino Bennati, di Padre Giovanni Zubiani, postulatore della causa di canonizzazione, di P. Vincenzo Di Blasio, procuratore generale e del Maestro Amedeo Brogli, autore dei mosaici della nostra cappella. Moderatore il giornalista Dr. Gianluca Scarnicci. L'intervento di Mons. Angelo Amato ha presentato in una forma inedita e originale la figura umana e spirituale di Don Giuseppe - sacerdote, educatore, missionario dei Sordomuti e fondatore della Piccola Missione, maschile e femminile, sottolineandone la santità e la spiritualità, come guida ed eredità per i suoi figli spirituali. Tutti gli altri interventi sono stati seguiti con molta attenzione dai presenti. P. Vincenzo Di Blasio ha sintetizzato in forma piacevole, mediante l'utilizzo della moderna tecnologia, quanto è stato realizzato durante l'anno centenario, che stiamo vivendo. Per i numerosi ex-alunni presenti in sala ha interpretato i discorsi Padre Savino Castiglione.

Siti in cui siamo stati presenti

PMS

piccolamissionesordomuti.info

è il nuovo sito creato dalla PMS per il centenario.

www.santiebeati.it/dettaglio/93433 (uno degli ultimi più visitati)

Inserito nella sezione venerabili il 13 giugno 2007, fino all'inizio di dic. ha avuto 220 visitatori.

www.storiadeisordi.it/articolo.asp?ENTRY_ID=1127

www.bologna.chiesacattolica.it/arcivescovi/caffarra/omelie/2007/2007_11_08.php

www.caffarra.it

www.agesir.it/pls/sir/v2_s2doc_b.rss?id_oggetto=138929

(21 sett. e 14 dic.)

www.salesianesacricuori.it/SuoreLNX/newsdettaglio.php?idnews=227

www.sordionline.com/

www.famvin.net/it

www.cartantica.it/pages/santifondatori2.asp

www.enslombardia.it/

Avvenire on line

essep.altervista.org/lista/lista.htm

(vi è in vendita anche il santino del ven. G. Gualandi)

www.libreriadelsanto.it/libri ...dove l'amore parla più forte biografia



GLI AUGURI ED UNA RIFLESSIONE DEL PADRE GENERALE

Unitamente agli auguri di BUON ANNO 2008, benedetto da Dio... un richiamo alla fiducia che ci viene da uno sguardo al passato e al futuro. Dio ha fatto sorgere nella Chiesa la Piccola Missione per i Sordomuti. Nell'arco di un secolo dalla morte del Fondatore tanti Confratelli vi sono vissuti e si sono santificati nel servizio ai sordomuti per il Regno di Dio. Sulle loro orme, a cominciare da quelle di Don Giuseppe e di Don Cesare, per una grazia particolare, siamo incamminati tutti noi. Problemi e difficoltà non sono mancati in passato e non mancano al presente. Ma il nostro "Datore di lavoro" ci ha dimostrato che alla luce della risurrezione si arriva soltanto attraverso la croce. (pal)

* dalla lettera circ. del 31 dic. 2007

TESTIMONIANZA DI UN SACERDOTE SORDO CON L'IMPIANTO COCLEARE



"Poter sentire il flauto" titolava un suo articolo il settimanale della diocesi di Teramo "L'Araldo Abruzzese" dell'8 luglio 2007. In esso viene riportata la testimonianza di **Don De Andrade e Silva José Erismar**, che racconta la sua straordinaria storia. Riprendo il pezzo così per intero, senza commento:

"Con don Erismar ho parlato al telefono. Se non avessi saputo che un tempo era sordo, non me ne sarei mai accorta. Don Erismar è nato trentacinque anni fa in un paesino del nord del Brasile, da sette è sacerdote; adesso è nella parrocchia di Santa Maria Annunziata di Montone, qui, a Mosciano Sant'Angelo (in provincia di Teramo). Gli chiedo solo di raccontarmi la sua storia a lui è un fiume di parole, si capisce che è rinato, si capisce che è felice, ed è cosciente.

"Fino a quattordici anni avevo il 60% dell'udito solo all'orecchio destro, per capirci: è la quantità sufficiente per imparare a parlare e capire. Dal sinistro non sentivo nulla. Dopo che sono diventato prete l'udito si abbassava ancora, al 48%, e continuava a scendere drasticamente fino al 20%. Avevo una protesi che però non mi faceva capire le parole, erano solo rumori amplificati, ormai se non seguivo il labiale non riuscivo a capire. Continuavo a studiare con enorme sforzo, ma ho conseguito tre lauree e appreso altrettante lingue.

Poi, un'esperienza pastorale mi ha portato a Mosciano ed una mia parrocchiana mi parlò di un orecchio bionico. All'inizio non volevo crederci; ma l'ho seguita a Pescara dove sono stato visitato dal dottor Battistella. Il 25 ottobre del 2005 sono stato operato e il mese successivo mi è stato attivato l'impianto. Il percorso è stato difficilissimo, i trenta giorni che devono decorrere tra l'intervento e l'apertura dell'impianto sono i più duri. C'è molta ansia da aspettativa, credi che all'improvviso puoi sentire tutto nuovamente a bene, invece non è così: il suono è metallico, a malapena riesci ad identificare i rumori più normali, per iniziare a capire le parole ci vuole tempo.

E' per questo che la riabilitazione è fondamentale. Mi sembrava di essere tornato bambino: "pi - pi, to - to"; esercizi per identificare le frequenze gravi, programmarle a renderle udibili e sopportabili. Ma lo staff medico è eccezionale anche se ogni caso è unico. Può variare il tempo della terapia riabilitativa ed è necessaria tanta determinazione. L'impegno è, però, sempre lo stesso. Ed è per questo che adesso faccio assistenza all'ospedale civile di Pescara, perché, è vero, sono prete, ma prima di tutto sono paziente".

Come è cambiata la tua vita?"

Adesso tutto è una novità. Ad esempio la frequenza sonora del flauto, che prima non sentivo, la musica. Prima la socializzazione era condizionata. Anche dire Messa, confessare. Leggevo solo la formula ma non partecipavo appieno, non facevo prediche, mi sentivo isolato, avevo paura di dire una cosa e capirne un'altra. Ora vivo e partecipo concretamente, sono più vicino alla gente, ho coscienza di ciò che faccio".

Un libro da leggere

I SANTI DEI MALATI

di Mario Benfatti per le Edizioni Massaggero di Padova (pp.221, euro 10,00)

Raccoglie trentadue profili di persone eccezionali per fede e carità, da Martino de Porres, il primo santo di colore all'apostolo dei sordomuti, san Filippo Smaldone.

E ancora, tra i santi e i beati del novecento che si sono dedicati alle sofferenze del prossimo, padre Pio da Pietrelcina e Madre Teresa di Calcutta.

Santi che sono stati non solo straordinari esempi di carità e devozione cristiana verso le sofferenze e le miserie del prossimo, ma anche profeti collocati in una prospettiva cristiana di medicina.

*Accanto a questi santi ci sarebbe piaciuto vedere piace anche il nostro fondatore Don GIUSEPPE GUALANDI. Sta a noi farlo conoscere e spingere per inserirlo nel "registro dei santi" ufficiale, quelli del calendario.

**DON ORESTE BENZI, deceduto alla fine dell'anno a Rimini, merita anche lui un posticino nella storia dei benefattori dell'umanità. Nelle sue numerose iniziative non mancava di attenzione verso le persone sorde.

Altre notizie in sito Internet: piccolamissionesordomuti.info

**SESSANTESIMO
DEI DIRITTI DELL'UOMO
ONU**



**SESSANTESIMO DELLA
COSTITUZIONE
ITALIANA
2008**

ANNO GIUBILARE DI LOURDES
per il 150° anniversario delle apparizioni della Vergine si è aperto solennemente lo scorso 8 dicembre.



Per il 2008 si prevedono circa 6 milioni di pellegrini di cui 2 milioni dalla sola Italia, organizzati da Unitalsi, Opera Romana Pellegrinaggi, OFTAL, associazioni e movimenti. In autunno arriverà il Papa.

in **AGENDA**

PREVISIONE ANNUALE 2008

GENNAIO

- 24 Prima Pietra per la Residenza Protetta anziani a Molfetta (BA)
- 25/27 A Cagliari P. Vincenzo incontra i Sordi della Sardegna
- 27 A Roma: Messa di S. Francesco di Sales a S. Maria in Trastev.

FEBBRAIO

- 2 XI Giornata della Vita Consacrata in S. Pietro con il Papa
- 3 Festa UEXAS e ACIS a Pianezza (TO)
- 11 Giornata del malato in S. Pietro
- 15/17 Convegno naz. MAS a Pordenone

MARZO

- 7/8 Convegno Settore Disabili della CEI a Roma
- 16 Domenica delle Palme MAS a Tortoreto Lido (TE)
- 27/31 Ritiro degli Oblati a Vallombrosa con P. Salvatore Kasereka.

APRILE

- 6 Pasqua dei sordi della Campania
- 12 Pasqua dei sordi del Lazio al Santuario Divino Amore (RM)

MAGGIO

- 7/12 Pellegrinaggio del Mas di Vicenza in Polonia con P. Vincenzo

GIUGNO

- 14/17 Pellegrinaggio dei sordi a Lourdes con Parrocchia di Ostia
- 25/26 Pellegrinaggio Internazionale dei sordi USA e GB a Roma

LUGLIO

- ... Ritiro religiosi della PMS (*data e luogo da decidere*)
- ... Settimane estive Effatà a Montepiano con P. Savino

AGOSTO

- 1/7 Settimana di Spiritualità e 60° ACIS a Pallanza (VB)
con P. Antonio e P. Vincenzo

SETTEMBRE

- 11/17 Viaggio culturale in Andalusia sordi di Ostia con P. Vinc.
- 21 Festa della Domenica dell'EFFETA a Roma
- 28/5 ott. Pellegrinaggio Naz. dei Sordi a Lourdes con UNITALSI/PMS

OTTOBRE - NOVEMBRE

- DICEMBRE** 2/13 Viaggio Ass. P. Savino/ONLUS nelle Filippine

140 ANNI DI AZIONE CATTOLICA

L'Azione cattolica italiana nel 2008 festeggia i suoi 140 anni di vita.

Questo anniversario sarà celebrato sia a livello nazionale che a livello diocesano e parrocchiale, attraverso numerose iniziative realizzate in ogni angolo d'Italia con il titolo generale di "100 e 40 anni di Azione cattolica. Una storia che continua". Il percorso, iniziato già nel settembre del 2007, culminerà con la XIII Assemblea nazionale in programma a Roma nei giorni 1- 4 maggio 2008. L'anniversario sarà ricordato anche dai sordi che da anni aderiscono numerosi all'Azione cattolica.

Per informazioni:
www.azionecattolica.it.

60 ANNI DI ACIS

Maggiore risalto troverà nell'ACIS, l'Azione Cattolica Italiana Sordi, che si appresta a celebrare il sessantesimo della sua costituzione.



1908: INIZIA LA RACCOLTA FONDI

PER LA COSTRUZIONE DELL'ISTITUTO GUALANDI DI ROMA

Dalle pagine di LA DOMENICA DEL SORDOMUTO apprendiamo che fu proprio nel 1908 a prendere corpo l'iniziativa di costruire il nuovo fabbricato dell'Istituto Gualandi di Roma. Per l'acquisto del solo terreno, 2000 mq. per 40.000 lire (20 lire a mq.), si sperava nell'aiuto della Provvidenza, che si manifestò subito con un primo legato di 100 lire sterline (*pari a ben 2.500 lire italiane di quel tempo*) da parte di una signora inglese, Anita O' Connor, deceduta a Firenze.

Tutti i regali per il giubileo sacerdotale di P. Ferdinando Buoni (20 dic. 1908) furono incanalati verso Roma: un porporato offrì 3.000 lire, le sordomute dell'istituto 20 lire... Per la fine dell'anno 1908 erano state raccolte 7.200 lire, ne occorreavano ancora tante. Alla fine intervenne anche il Sommo Pontefice, S. Pio X.

LA DOMENICA DEL SORDOMUTO

FOGLIETTO SETTIMANALE PEI SORDOMUTI

Direzione e amministrazione:

BOLOGNA, via Nosadella n. 49

Abbonamento annuo L. 1,50

100 anni fa iniziava a Bologna la pubblicazione del foglietto settimanale per i sordomuti **LA DOMENICA DEL SORDOMUTO**.

Era la trasformazione della **Pagina pei Sordomuti** inserto di EFFETA.

Nel suo primo numero, del 5 luglio 1908, possiamo leggere:

"Cari Sordomuti...

Questo foglietto contiene la spiegazione del Vangelo, il racconto delle vite dei Santi, gli avvisi sui doveri del vostro stato, le notizie degli istituti e altre cose, che vi piaceranno molto.

Questo foglietto sarà come il vostro buon amico, come il vostro buon Angelo, che nel giorno santo della Domenica verrà a trovarvi e vi dirà tante cose buone e utili per l'anima vostra, per la vostra salute eterna."



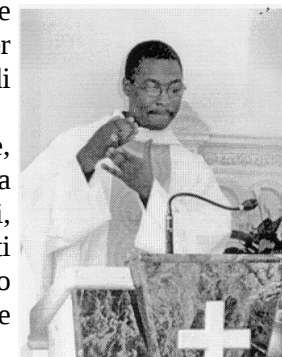
A ROMA: Seminario/Workshop "Le Mani di Dio"

Nei giorni 27-29 dello scorso dicembre, a Roma, nella casa generalizia della Piccola Missione per i Sordomuti, un gruppo misto di persone sorde provenienti dal Lazio, dalla Sicilia, dalla Lombardia, dal Veneto e dalla Sardegna, hanno dato vita al secondo laboratorio di ricerca sui segni religiosi, in linea con quanto era stato fatto nel seminario che si era tenuto precedentemente nell'estate del 2006 a Badia di Montepiano (PO).

Ai presenti è stato proiettato materiale riguardante la celebrazione della Santa Messa e i segni religiosi legati al testo della bibbia. L'analisi circostanziata delle immagini e la discussione aperta e approfondita che ne è scaturita, ha permesso ai convenuti di convenire su una lunga lista di segni religiosi legati alla bibbia, su quelli da usare durante la celebrazione eucaristica e sulle principali preghiere.

Il lavoro di ricerca del gruppo, guidato da Padre Savino Castiglione, è stato video-registrato per permettere ad altre persone, esperte del settore, di poterlo visionare e fare eventuali osservazioni.

L'obiettivo dell'iniziativa è, ovviamente, quello di poter arrivare, al più presto, ad avere tra le mani un dizionario dei segni religiosi italiani, che diventi un utile punto di riferimento per tutti coloro che vogliono confrontarsi con il discorso religioso, catechetico e liturgico nell'ambito delle persone sorde.



Vola, parla... e torna a casa

Se gli sia costato tanta fatica imparare a parlare non si sa. Certo è che questa abilità è tornata utile a P-chan, pappagallino un po' troppo esuberante, evaso dalla sua gabbietta e persosi nel centro di una piccola città dell'isola giapponese di Shokoku.

Trovato da un passante, P-chan ha continuato a ripetere insistentemente poche parole. L'uomo, alla fine, ha pensato si trattasse di un indirizzio.

E aveva ragione: P-chan è stato così riaccompagnato dalla sua padrona. Ancora una volta la verifica di un'altra isola, la Sicilia, che recita:

"Chi parla passa il mare" ... e può andare dovunque.